

**DA PRESENTARE SOLO SE IL CONCORRENTE NON COMPILA IL PUNTO 4 DELL' ALLEGATO 1)**

La dichiarazione di cui al presente modello deve essere resa da tutti i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. indicati dal concorrente nell'Allegato 1)

La dichiarazione dovrà essere resa dagli stessi soggetti di cui sopra, anche per i concorrenti che si avvarranno dell'istituto dell'avvalimento (ausiliaria – ausiliata)

**GARA TELEMATICA CON PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. B) DEL D. LGS. 50/2016 E SS.MM.II., ATTRAVERSO RICHIESTA DI OFFERTA (R.D.O.) DA AVVIARE SU MEPA DI CONSIP SPA, PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO "CENTRO PER LA FAMIGLIA" NELL'AMBITO TERRITORIALE N. 18 COMPRENDE I COMUNI DI CASORIA –CAPOFILA E I COMUNI DI ARZANO E CASAVATORE. CIG:8158908FDC CUP: J71E17000370006**

**Dichiarazione di cui all'art. 80 comma 1, 2 e 5 lett. L) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 nell'ambito dell'affidamento ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. b), D.Lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ documento di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della Società \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, n. telefono \_\_\_\_\_, n. fax \_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_, indirizzo di posta elettronica certificata PEC \_\_\_\_\_, in forza dei poteri conferiti con \_\_\_\_\_

**ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci, dichiara:**

**1. Comma 1 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

che nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

**oppure**

di aver riportato, per i reati di cui al comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 le seguenti sentenze definitive di condanna o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:

- Sentenze definitive di condanna (indicare numero – data – norma violata, pena applicata):  
\_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;
- Decreti penali di condanna divenuti irrevocabili (indicare numero – data – norma violata – pena applicata):  
\_\_\_\_\_;  
\_\_\_\_\_;
- Sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (indicare numero – data – norma violata – pena applicata):  
\_\_\_\_\_;

**2. Comma 2 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-bis, e 92 commi 2 e 3 del D. Lgs. 159 del 2001;

**3. comma 5 - lettera l) D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata);

**oppure**

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

**oppure**

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma che per tali fatti non vi è stata Pagina 3 di 3 richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data della presente procedura;

**oppure**

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato, nell'anno antecedente la data della presente procedura, emergono i seguenti indizi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATI:**

Alla presente domanda si allega la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Tale dichiarazione deve essere resa:

- dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di operatore economico individuale;
- da un socio o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'operatore economico non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima)